

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

Al Consigliere regionale  
Daniele Marchettip.c.  
alla Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
Simonetta Saliera  
sede

**Oggetto:** risposta all'interrogazione oggetto n. 8582 in merito ai requisiti previsti per appartenere al Terzo settore dal D. Lgs. n. 117 del 2017 e in merito alla nota n. 4995 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, relativa al numero minimo di soci e alla sua applicazione in Regione.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si fa innanzitutto presente che i bandi di cui alla DGR n. 686/2019 e alla DGR n. 689/2019 sono stati emanati nel pieno rispetto delle normative nazionali e regionali, facendo espresso riferimento sia al D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo settore", sia alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm., sia alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm.

Per altro va specificato, così come ben evidenziato in particolare nella DGR. n. 689/2019, che nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'art. 101, comma 2, del citato D.Lgs. n. 117/2017, il requisito dell'iscrizione al RUNTS deve intendersi soddisfatto da parte delle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sociale attraverso la loro iscrizione a uno dei registri attualmente previsti dalle normative regionali di settore.

E' evidente che i tempi e le modalità di adeguamento di tutto il sistema Terzo settore al RUNTS sono legati all'emanazione del decreto ministeriale di istituzione ed entrata in funzione dello stesso. Nelle more, come già detto sopra, questa Regione è tenuta ad applicare l'art. 101, comma 2, del D.Lgs. n. 117/2017 e le circolari emanate dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.

Va poi precisato che, contrariamente a quanto sostenuto nell'interrogazione in oggetto, sul sito regionale <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/terzo-settore> è stata tempestivamente pubblicata la notizia riguardante la proroga al 30 giugno 2020 dei termini per gli adeguamenti statutari di APS e OdV. Nella stessa sezione è pubblicata anche la Circolare ministeriale n. 4995 del 28/05/2019 «Costituzione di associazioni ai sensi dell'art. 36 del Codice civile e qualificazione come APS/ODV. Profili evolutivi. Nota direttoriale». Della proroga dei termini ne è data inoltre notizia nella pagina iniziale della banca dati TeSeO (<https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/teseo/menu1/wzpage00r.asp>).

Non si ravvede, quindi, il rischio "di vedere cancellate numerose associazioni benemerite", tanto più che l'azione della Regione Emilia-Romagna, in particolare in questa fase transitoria, si è conformata ai principi di cautela e di piena collaborazione con tutti i soggetti coinvolti. Proprio in un'ottica di collaborazione e supporto, dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 117/2017 sono stati realizzati numerosi

incontri sia con reti associative che con i Centri di Servizio del volontariato per facilitare sia la presentazione di nuove domande d'iscrizione che l'adeguamento per quelle già iscritte.

Infine, si informa che delle **2.910** ODV ad oggi iscritte, tutte presentano il numero minimo di soci previsto dal D.Lgs. n. 117/2017 (articolo 32), mentre delle **4.681** APS ad oggi iscritte, **130** presentano un numero inferiore a quello minimo previsto da detto decreto (articolo 35). Va però precisato che il dato è ricavato dall'ultima revisione generale del registro APS riferita al 31/12/2014. Pertanto, si presume che con l'entrata in vigore del "Codice del Terzo settore", almeno la maggior parte delle 130 menzionate abbiano adeguato il numero dei soci a quello previsto dalla normativa nazionale.

Gli eventuali Enti ancora inadempienti dovranno comunque adeguarsi nel momento in cui, una volta costituito il RUNTS, questa Regione provvederà alla migrazione degli enti iscritti nei registri regionali al Registro unico nazionale e ai relativi controlli.

L'occasione mi è gradita per porgere cordiali saluti.

Giammaria Manghi  
